

Sottopasso, soldi dimenticati nel cassetto

► **Bastia: ci sono 4,5 milioni di euro, ma nonostante l'intesa tra Rfi, Regione e Comune l'opera non è stata realizzata** ► **L'accordo è del 2004, ma vanno avanti solo i disagi legati alla nuova gestione del passaggio a livello sulla "147"**

IL CASO

BASTIA UMBRA Dalla vigilia di Natale il passaggio a livello tra Ospedalichio e Bastiola non è più a chiusura automatica. Prima le sbarre si abbassavano circa 45 secondi prima che il treno passasse. L'agenzia nazionale per la sicurezza ferroviaria ritiene questo tipo di passaggi a livello non sicuri, per cui ora l'abbassamento delle sbarre viene regolato direttamente dalle vicine stazioni di Bastia Umbra e Ponte San Giovanni.

L'ATTESA

Questo ha fatto allungare inevitabilmente i tempi di attesa delle auto in sosta. La soluzione si chiama sottopasso, ma non sembra alle viste. **Nel 2004 è stata stipulata una convenzione tra Rfi, Regione e Comune di Bastia per l'eliminazione, tra gli altri, del passaggio a livello lungo la strada regionale 147. Da allora la Regione, che si è impegnata a realizzare l'opera attraverso la Provincia, pur in presenza di fondi a disposizione non ha redatto un progetto. Il rischio è che i 4,5 milioni di euro stanziati dalla Protezione civile per la progettazione e la realizzazione della viabilità della zona vadano persi.**

GLI SCENARI

Per scongiurare questo scenario i gruppi della maggioranza che governa il Comune di Bastia, su impulso di Forza Italia,

hanno depositato nei giorni scorsi, una mozione che sollecita la Regione dell'Umbria e la Provincia di Perugia al rispetto degli impegni assunti con la convenzione relativa al programma di eliminazione del passaggio a livello nel territorio comunale. La questione sarà anche posta all'attenzione del consiglio regionale attraverso un'interpellanza che sarà presentata dal gruppo regionale di Forza Italia per fare chiarezza sui motivi del ritardo. La giusta soluzione per le forze di centrodestra di Bastia è proseguire rapidamente sul progetto originario in linea con le previsioni del Prg e con il piano regionale dei trasporti cogliendo al volo la disponibilità di Rfi a realizzare il progetto ed eseguire l'opera. «La Regione - spiegano - che sottoscrisse allora l'obbligo di realizzare la viabilità ha i fondi a disposizione da tantissimi anni, e se perderà il finanziamento per la sua inerzia dovrà necessariamente far fronte con fondi propri per rispettare quanto ribadito nel Piano regionale dei trasporti approvato nel 2015. Ognuno si assumi dunque le proprie responsabilità. Certo è che se si fosse colta al volo la disponibilità di Rfi a progettare e realizzare direttamente l'opera prevista dal Prg, considerato che i soldi sono a disposizione da oltre 15 anni, il primo stralcio con il superamento della ferrovia con un sottopasso, sarebbe già da tempo realtà».

Massimiliano Camilletti

© RIPRODUZIONE RISERVATA



BASTIA Il passaggio a livello che sta creando grandi disagi alla viabilità

Passignano sul Trasimeno

Sicurezza, la videosorveglianza raddoppia

PASSIGNANO SUL TRASIMENO Il "grande fratello" sbarca a Passignano che decide di accelerare sul fronte della sicurezza, piazzando nuove telecamere per il controllo più completo del territorio. Il Comune mette in atto una serie di provvedimenti a partire dalla realizzazione del sistema di videocontrollo con l'installazione a rete unica di più telecamere che si andrà ad aggiungere a quella già esistenti e che sarà visibile in una sala operativa di controllo

del territorio. Un sistema tra i primi a essere adottato nell'area del Trasimeno, che arriva dopo il rafforzamento della videosorveglianza nella frazione di Castel Rigone e con i Comuni di Magione e Castiglione del Lago che hanno deciso, nei mesi scorsi, di controllare più attentamente i movimenti sulle strade cittadine, ponendo maggiore attenzione ai passaggi sospetti di automobili in caso di furti o atti criminosi in genere. Traffico più sicuro poi anche

con l'installazione di due dissuasori a scomparsa con tanto di analizzatore acustico per il riconoscimento del suono delle sirene, per il passaggio libero delle ambulanze o dei mezzi di soccorso e polizia, in modo da garantire sempre il transito per la pubblica utilità e, nel contempo, regolamentare i passaggi delle auto private in modo da gestire il traffico dei veicoli nel centro storico cittadino.

Selenio Canestrelli

Gualdo Tadino

Presciutti: «Tempi stretti per il nuovo Calai»

GUALDO TADINO Nell'ambito della conferenza stampa di fine anno della giunta comunale di Gualdo Tadino, il sindaco Massimiliano Presciutti ha fornito aggiornamenti sulla questione dell'ex ospedale Calai: «Con la sentenza Cassazione finalmente la vicenda si è sbloccata ed ora la Asl provvederà all'affidamento del progetto. Non escluso possibili sorprese in positivo già nelle prossime settimane e confermo che gli spazi saranno più che sufficienti anche dopo la demolizione di una parte della nuova ala. La nostra idea è di riconsegnare alla città un pezzo di centro storico più funzionale e più bello con il Calai che diventerà una vera e propria casa salute e l'Easp che rimarrà esattamente dov'è, magari con un ampliamento di funzioni». Infine una battuta su questi cinque anni di mandato dell'assessore Fabio Pasquarelli, già presidente del consiglio comunale: «Fondamentale avere avuto una maggioranza coesa che non ha fatto perdere neanche un giorno di lavoro al consiglio comunale».

Francesco Serroni

Todi, un consiglio grande per decidere sul varco

CENTRO CHIUSO

TODI Alla fine la pressante richiesta dei commercianti è stata accolta. La discussione accesa in città sul varco elettronico installato dinanzi al tempio bramantesco della Consolazione avrà un probabile epilogo in consiglio comunale. L'amministrazione, infatti, ha calendarizzato per mercoledì 23 la seduta di un consiglio "grande" richiesto a gran voce dall'opposizione con all'ordine del giorno la discussione sul "varco" tanto temuto dai commercianti del centro storico. L'opposizione, fattasi paladina dei commercianti, ha richiesto un confronto sulle problematiche legate alla chiusura "elettronica" dell'accesso al centro alla luce della eterna carenza di posti



LA RICHIESTA DEI COMMERCianti È STATA ACCOLTA DALLA GIUNTA: DEL CASO SE NE DISCUTE MERCOLEDÌ 23

Luigi Foglietti

Deruta, grave anziana ustionata mentre cucina

DERUTA È in pericolo di vita la 89enne di Casalina che ieri mattina è rimasta vittima di un incidente domestico riportando gravi ustioni e avendo anche inalato fumi tossici. La donna, intorno alle 10, stava arremaggiando dinanzi ai fornelli per prepararsi qualcosa quando una fiamma le è arrivata sulla vestaglia. L'indumento ha preso immediatamente fuoco procurandole gravissime ustioni al ventre. Una vicina si è accorta del fumo che usciva dalle finestre e ha chiamato immediatamente i soccorsi. Sono arrivati in aiuto i carabinieri della stazione di Deruta, dipendente dalla compagnia di Todi, ed il figlio. È intervenuto anche il servizio 118 che ha trasportato la donna all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Perugia in codice rosso. Ma viste le gravi condizioni i sanitari hanno deciso il trasferimento all'ospedale Cardarelli di Napoli, altamente specializzato per le ustioni, trasferimento assicurato con l'ambulanza. Purtroppo però le condizioni attuali della donna, diagnosticate con prognosi riservata, sono molto gravi in quanto oltre alle gravi ustioni ha inalato fumi tossici dell'incendio della vestaglia.

Lu. Fog.

Città di Castello, Bassetti ammira i presepi

L'INCONTRO

CITTÀ DI CASTELLO Visita a sorpresa ieri mattina, del cardinale Gualtiero Bassetti, arcivescovo di Perugia-Città della Pieve, Presidente della Cei, alla 19esima edizione della Mostra Internazionale di Arte Presepiale di Città di Castello in corso di svolgimento presso la cripta della Cattedrale fino a domenica.

Accompagnato nella visita alle quasi duecento opere esposte, dal sindaco, Luciano Bacchetta, dal vescovo della Diocesi, monsignor, Domenico Cancian, dal parroco della cattedrale don Alberto Gildoni e dal vice-presidente dell'Associazione Amici del presepio "Gualtiero Angelini" di Città di Castello,



VISITA DEL CARDINALE ALLA MOSTRA ALLESTITA NELLA CRIPTA DELLA CATTEDRALE

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gubbio, bando per il Caffè del Teatro Romano

IL RILANCIO

GUBBIO Tornerà a essere fruibile il fabbricato comunale davanti al Teatro Romano. Ci sarà il rinnovo Caffè del Teatro Romano con i servizi di accoglienza, ristoro e ricreativi per egubini e turisti. Sarà un punto di riferimento in un'area strategica, testimonianza dell'antica città romana alle porte del centro storico. È stato varato l'avviso di selezione pubblica per l'affidamento in concessione di questo antico stabile. Gli interessati potranno presentare l'offerta entro il prossimo 11 febbraio, secondo quanto previsto dal bando adottato e reso pubblico dal settore ambiente e patrimonio, firmato il 28 dicembre scorso dal dirigente comunale Raffaele Santini. È previsto a carico dei privati, che possono

presentarsi costituendosi in varie forme, un canone annuo a base d'asta di 5.000 euro e che non potrà superare la quota di 7.500 euro. La concessione sarà quinquennale, senza alcuna previsione di proroga tacita, e la gara verrà espletata il 12 febbraio alle ore 10 presso la sede del settore ambiente in via Sperelli. Il bando prevede una serie di lavori nell'edificio, con adeguamenti strutturali e tecnici, e tutta una serie di condizioni generali di gestione a carico del privato. L'operazione è stata fortemente voluta dalla lista civica di maggioranza "Scelgo Gubbio" che sulla propria pagina Facebook ha salutato l'ufficializzazione dell'avviso pubblico con particolare soddisfazione: «Una piccola grande battaglia - scrive il movimento - che arriva in fondo. Un'opportunità per fare impresa e soprattutto

per rendere ancora più fruibile e accogliente uno spazio bellissimo nel cuore della città». Il gruppo consiliare si è adoperato molto e ha ricercato le migliori condizioni operative. Un tentativo per rivalutare l'edificio era già stato fatto nell'agosto di due anni fa, poi però tutto era saltato con la revoca del bando. C'erano state infatti delle divergenze interne alla maggioranza del sindaco Filippo Mario Stirati legate a un ruolo nella vicenda della Gubbio Cultura e Multiservizi Srl. La società municipalizzata voleva altri locali per i laboratori con le scolaresche che non fossero al piano superiore di quello stabile. Il bando si è potuto sbloccare soltanto dopo che l'assessore al Bilancio, Giordano Mancini ha individuato altri locali graditi.

Massimo Boccucci

© RIPRODUZIONE RISERVATA